



Sistema Informativo Excelsior
Previsioni occupazionali delle imprese con dipendenti
nel trimestre settembre-novembre 2017

**LE IMPRESE LIVORNESI PREVEDONO 3.950 NUOVE ENTRATE
TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE 2017.**

***IL 39% DEL TOTALE RIGUARDERÀ GIOVANI UNDER 30;
IL 13% SARÀ RISERVATO A LAUREATI;
IL 17% INTERESSERÀ FIGURE "HIGH SKILL".***

Livorno, 10 ottobre 2017 – Tra settembre e novembre, le imprese della provincia di Livorno prevedono di effettuare 3.950 assunzioni: a cercare nuovo personale sarà il 15% delle aziende con almeno un dipendente¹. Questi dati emergono dalla nuova indagine campionaria *Excelsior* sulle previsioni di assunzione che viene svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (su imprese oltre 50 addetti) su e da Infocamere tramite l'invio di questionari *online* e interviste telefoniche. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

¹ I risultati della nuova indagine Excelsior sono arrotondati alla decina e non sono confrontabili con quelli dei periodi precedenti, in quanto la numerosità del campione è molto aumentata e le domande sono variate, con un maggior focus sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti.

L'88% delle assunzioni previste dalle imprese livornesi riguarderà lavoratori dipendenti, contro l'87% toscano e l'83% nazionale; se ne deduce che le aziende locali intendono ricorrere ai contratti atipici in misura meno significativa. **Il 24% delle nuove assunzioni previste avverrà con contratto a tempo indeterminato** meno di quanto previsto nei contesti di riferimento (25% Toscana, 32% Italia); **l'8% tramite apprendistato**, in questo caso la percentuale è in linea con la media regionale e poco al di sotto di quella nazionale (9%); **il 51% con contratto a tempo determinato** (sostanzialmente in linea con la media regionale), 6 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale.

In provincia **la maggior parte delle assunzioni** sono previste nell'ambito dei servizi alle imprese (27,4%) e del manifatturiero/public utilities (21,5%); a seguire, e nell'ordine, nel turismo (16,2%), commercio (14,5%), servizi alle persone (12%) e costruzioni (8,5%).

Le assunzioni "stabili"² si concentrano soprattutto nel settore dell'edilizia (41,2%) ed in quello dei servizi alle imprese (39,5%) per quanto anche all'industria sia associata una percentuale significativa di assunzioni stabili (37,4%); al contempo, servizi alle persone e commercio sono i settori che ricorrono maggiormente al tempo determinato (nell'ordine: 67,1% e 64,2%). Il contratto di **apprendistato** è fortemente diffuso nelle aziende di alloggio e ristorazione (15,9%) e nel Commercio dove la relativa quota delle assunzioni previste supera il 9%.

Il 65% delle entrate complessive previste (stabili e non) **si concentrerà nelle imprese con meno di 50 dipendenti:** valore inferiore alla media regionale (71%), ma superiore al dato italiano (63,9%). Il 18,2% delle assunzioni livornesi riguarderà imprese di medie dimensioni (tra 50 e 249 dipendenti) e l'16,8% le aziende più grandi.

Per quanto riguarda le **figure professionali**, **il 17% delle nuove entrate sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici** (cosiddette figure "*high skill*"), una quota superiore alla media regionale (16%) ma inferiore a quella nazionale (21%).

Il 13% delle assunzioni riguarderà laureati a fronte del 10% della Toscana e del 13,8% dell'Italia. Al contempo, il 35% dei posti è riservato a **diplomati**, il 28% ai detentori di **qualifica o diploma professionale**, mentre nel 25% dei casi alle aziende interesserà soltanto che il candidato abbia terminato la scuola dell'obbligo come requisito minimo per l'assunzione.

Tra gli **indirizzi di studio** specifici indicati dalle imprese quelli a cui si associa un maggior numero di assunzioni previste sono l'indirizzo **economico** per i titoli universitari, l'indirizzo **meccanica, mecatronica ed energia** per i diplomi quinquennali tradizionali, e l'indirizzo

² Comprendono quelle previste con contratto a tempo indeterminato e quelle in apprendistato.

ristorazione per diplomi e qualifiche professionali. Il sistema imprenditoriale si mostra tuttavia molto interessato anche ai laureati in ingegneria (specialmente industriale, elettronica e dell'informazione dove le difficoltà di reperimento sono elevate), ai diplomati in amministrazione, finanza e marketing ed alle qualifiche ad indirizzo edile.

Guardando ai profili maggiormente richiesti dalle imprese livornesi **spiccano figure a medio-bassa specializzazione**. Ai primi 5 posti troviamo: “*Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici*”; “*Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone*”; “*Conducenti di mezzi di trasporto*”; “*Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso*” e “*Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche*”.

Il 39% delle assunzioni programmate interesserà giovani con meno di 30 anni: percentuale nettamente superiore a quella calcolata per la Toscana (34%) e per l'Italia (36,1%).

La preferenza rivolta agli “under 30” è particolarmente consistente in alcune aree aziendali interessate da processi di assunzione nei prossimi mesi: è il caso delle “*Aree direzione e servizi generali*” (il 58% delle assunzioni riguarda giovani), “*Area amministrazione*” (52,3%) e “*Aree commerciali e della vendita*” (51,6%). Nelle aree aziendali dedicate alla logistica la quota di assunzioni di under 30 si attesta al 29,4%.

Altro elemento d'indagine di particolare interesse è quello delle **figure professionali di difficile reperimento**. Il fenomeno riguarda il **23% delle assunzioni previste**, da confrontarsi con il 26% della Toscana ed il 24,3% della media Italia. Sarebbe pertanto che **le imprese della provincia abbiano minori difficoltà a reperire personale specializzato**. Il fenomeno tuttavia a Livorno è particolarmente sentito soprattutto in determinate categorie professionali: “*Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche*”, dove le assunzioni difficili da realizzare sono il 48,5% di quelle previste, “*Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione*” (38,6%) e “*Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione*” (38,6%). In particolare, **le difficoltà di reperimento riguardano in gran parte i laureati:** nel 32,6% dei casi contro il 23,6% dei diplomati/qualificati. Le motivazioni addotte dalle imprese con riferimento ai laureati sono *in primis* il ridotto numero dei candidati (23,7%) ed in seconda battuta la scarsa preparazione (7,4%).

Resta di rilievo la percentuale di assunzioni per le quali sarà richiesta un'**esperienza specifica nel settore (46,8%) o nella professione (17,7%)** con alcuni distinguo. Nel caso dei laureati sarà maggiormente richiesta un'esperienza specifica nella professione (53,5%) mentre per diplomati e qualificati le aziende sembrano preferire l'ingresso di personale con esperienza nello specifico settore di attività aziendale (circa il 48%).

Ulteriori dati e informazioni sono disponibili presso il Centro Studi e Ricerche, Azienda Speciale

della CCIAA della Maremma e del Tirreno (tel. 0586/231327; *mail* centrostudi@lg.camcom.it), sul sito camerale www.lg.camcom.gov.it, su quello di Unioncamere www.unioncamere.gov.it e sul sito dedicato ad Excelsior <http://excelsior.unioncamere.net>.

Un documento di approfondimento sul tema è scaricabile sul sito camerale nella sezione dedicata ad Excelsior Informa.

10 ottobre 2017

Ufficio Stampa CCIAA della Maremma e del Tirreno